



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 56 DEL 13.06.2013
Oggetto: Approvazione Piano Dettagliato degli Obiettivi 2013

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare l'articolo 19, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005, n. 97, così come modificato dal DPCM 20 novembre 2009, n. 171;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione e dell'Associazione Italiana della Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTA l'O.C. n. 78 dell'8 febbraio 2013 relativa all'insediamento del Presidente Nazionale e delle Vice Presidenti dell'Associazione italiana della Croce Rossa;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale n. 1 del 8 febbraio 2013 con la quale l'Avv. Francesco Rocca, Presidente Nazionale CRI, ha affidato l'incarico di Direttore Generale della Croce Rossa Italiana alla dott.ssa Patrizia Ravaioli;

TENUTO CONTO che il D.Lgs. 150/2009, all'art 10, dispone che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

CONSIDERATO, che il Decreto Legislativo 178 del 28 settembre 2012 prevede a far data dal 1 gennaio 2014 il riordino della CRI, che assume la denominazione di ente strumentale, e il trasferimento delle funzioni da essa esercitate alla costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana, di diritto privato;

PRESO ATTO che con Ordinanza Commissariale n° 639 del 20 dicembre 2012 sono stati definiti gli indirizzi strategici per l'anno 2013;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 46 del 22 gennaio 2013 con la quale sono stati definiti, per l'anno 2013, gli obiettivi strategici e assegnati al Direttore Generale, fissando conseguentemente i confini della programmazione gestionale;

PRESO ATTO che l'Ente, soggetto a specifica procedura di riordino in base al D.Lgs. 178/2012, non risulta destinatario dei provvedimenti di riduzione organica prevista D.L. 95 del 6 luglio 2012, così come esplicitato dal DPCM del 22 febbraio 2013;

TENUTO CONTO che con l'Ordinanza Presidenziale n. 134 del 7 maggio 2013 si è disposto di approvare in via definitiva il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Croce Rossa Italiana;

CONSIDERATO il Piano triennale delle Performance 2013 – 2015 adottato con O.C. n. 56 del 31 gennaio 2013 che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

VISTO il vigente C.C.N.L. – Area VI della dirigenza – Comparto Enti Pubblici non economici ed in particolare l'art. 21 comma 2 secondo il quale si devono definire i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione alle direttive, ai programmi e agli obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili;

TENUTO CONTO del d.lgs n. 150/2009 recante norme sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, sull'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che, nel rafforzare la previgente normativa in materia di definizione ed assegnazione degli obiettivi ai dirigenti, ha ribadito la correlazione tra il raggiungimento degli obiettivi e l'erogazione di compensi premianti;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente ed appartenente all'area medica e dei professionisti della C.R.I., sottoscritto in via definitiva il 30 settembre 2010 e in particolare il Titolo II;

VISTI gli artt. 29 comma 3 e 31 comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Croce Rossa Italiana secondo il quale gli incarichi dirigenziali sono conferiti con specifico provvedimento del Direttore Generale, nel quale sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi triennali che verranno declinati annualmente con l'approvazione del Piano dettagliato degli Obiettivi;

TENUTO CONTO dei provvedimenti di nomina dei singoli dirigenti nei quali, in riferimento agli obiettivi da svolgere, si rinvia alla definizione annuale dei medesimi attraverso l'approvazione del Piano Dettagliato degli Obiettivi;

CONSIDERATO che il Piano Dettagliato degli Obiettivi è lo strumento di raccordo che permette di declinare annualmente gli obiettivi triennali trasformando la strategia e gli indirizzi di governo in pianificazione delle azioni e definendo i possibili indicatori per la valutazione ed il monitoraggio;

TENUTO CONTO che in seguito al monitoraggio infrannuale potranno essere apportate modifiche nella programmazione degli obiettivi e nella definizione dei risultati attesi indicati nel Piano dettagliato degli obiettivi, conseguenti sia a intervenute variazioni di priorità degli obiettivi strategici sia a indicazioni condivise con i dirigenti, in particolare con quelli coinvolti nel processo di riorganizzazione appena intervenuto;

RITENUTO necessario approvare il Piano Dettagliato degli Obiettivi che assegna formalmente gli obiettivi ai Dipartimenti, alle Direzioni regionali e ai Servizi autonomi;

Per tutto quanto espresso in premessa,

DETERMINA

- di approvare il Piano Dettagliato degli Obiettivi per l'anno 2013 oltre ai criteri per la misurazione della realizzazione degli obiettivi, allegato al presente provvedimento,;
- di effettuare il primo monitoraggio alla data del 15 settembre 2013 al fine di rilevare lo stato di avanzamento degli obiettivi, analizzare gli eventuali scostamenti ed apportare ipotizzabili correttivi alla Pianificazione;
- di pubblicare il suddetto Piano Dettagliato degli Obiettivi sul proprio sito istituzionale nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

**Il Direttore Generale
(Dott.ssa Patrizia Ravaioli)**

La determinazione è conforme al D.P.R. 97/2003
L'atto amministrativo non comporta oneri
Servizio Economico-Finanziario
Il Dirigente
(Dott.ssa Patrizia De Luca)



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 56 DEL 13.06.2013

Oggetto: Criteri per la misurazione della realizzazione degli obiettivi

A. Misurazione dell'obiettivo

L'attività di misurazione della realizzazione degli obiettivi viene effettuata da parte dell'Ufficio Programmazione e Controllo secondo le linee guida di seguito specificate.

La misurazione della percentuale di realizzazione di ciascun obiettivo viene effettuata prendendo a riferimento i parametri di valutazione temporali e quantitativi.

Ciascun parametro descritto in fase di programmazione dell'obiettivo viene tenuto in considerazione proporzionalmente al numero dei parametri individuati. Conseguentemente se nella scheda di programmazione è stato individuato "un unico parametro di valutazione" il valore complessivo dello stesso sarà pari a 100; se sono stati inseriti "due parametri di valutazione" il valore complessivo di ciascun parametro sarà pari a 50; se sono stati inseriti "tre parametri di valutazione" il valore complessivo di ciascun parametro sarà pari a 33, ecc.. In sintesi:

- 1 parametro (temporale o quantitativo) = $100 / 1 = 100,00$ (valore indicatore)
- 2 parametri (temporali e/o quantitativi) = $100 / 2 = 50,00$ (valore indicatore)
- 3 parametri (temporali e/o quantitativi) = $100 / 3 = 33,33$ (valore indicatore)
- 4 parametri (temporali e/o quantitativi) = $100 / 4 = 25,00$ (valore indicatore)

Per ciascun parametro di valutazione sono stati definiti in via preventiva il rispettivo valore atteso e il valore soglia. La misurazione del parametro sarà basata sul rispetto del valore atteso o almeno del valore soglia. Quindi se il valore atteso è stato rispettato, il parametro verrà considerato totalmente raggiunto; invece se il valore atteso non è stato rispettato ma è stato rispettato almeno il valore soglia, il parametro sarà considerato realizzato al 90%. Se non è stato rispettato nemmeno il valore soglia, il parametro verrà considerato come non realizzato.

- valore atteso rispettato = 100% valore parametro

- valore atteso non rispettato ma valore soglia rispettato = 90% valore parametro
- valore atteso e valore soglia non rispettati = 0% valore parametro

Il valore complessivo dei parametri e pertanto della realizzazione dell'obiettivo viene calcolato sommando il valore percentuali realizzato per ciascun parametro.

percentuale realizzazione obiettivo (PRO)

Esempio 1

2 indicatori = 50% valore primo parametro = 100% di 50%
 = 50% valore secondo parametro = 90% di 50%

= 50% + 45 % = 95%

3 indicatori = 33% valore primo parametro = 100% di 33% = 33%
 = 33% valore secondo parametro = 90% di 33% = 30%
 = 33% valore terzo parametro = 0% di 33% = 0%

= 33% + 30% + 0% = 63%

B. Valutazione obiettivo e conseguente calcolo percentuale retribuzione

La valutazione dell'obiettivo viene effettuata da parte del soggetto valutatore, così come identificato dal Sistema di Valutazione approvato dall'Ente.

Sono analizzate, da una parte, le cause del mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo e la loro eventuale dipendenza da fattori esterni alla struttura, dall'altra, le attività effettivamente svolte e la loro incidenza in base a quanto riportato nel piano dei tempi.

Se le cause dello scostamento sono "completamente" legate a fattori esterni, la percentuale di valutazione obiettivo sarà pari al 100% a prescindere dal valore dello scostamento; se le cause di scostamento sono legate per la "maggior parte" a fattori esterni, la percentuale di valutazione obiettivo sarà calcolata sommando alla percentuale di realizzazione dell'obiettivo (PRO) l'80% del valore dello scostamento. Se invece le cause di scostamento sono legate "in parte" a fattori esterni la percentuale di valutazione obiettivo sarà calcolata sommando alla percentuale di valutazione dell'obiettivo (PRO) il 50% del valore dello scostamento. In ultimo se le cause di scostamento "non sono" legate a fattori esterni la percentuale di valutazione obiettivo sarà pari alla percentuale di valutazione dell'obiettivo. In sintesi:

- scostamento completamente legato a fattori esterni = al PRO viene aggiunto il 100% dello scostamento
- scostamento legato per la maggior parte a fattori esterni = al PRO viene aggiunto l'80% dello scostamento

- scostamento legata in parte a fattori esterni = al PRO viene aggiunto il 50% dello scostamento
- scostamento non legato a fattori esterni = viene considerato esclusivamente la percentuale di raggiungimento reale obiettivo

Nella situazione in cui lo scostamento non è imputabile completamente a fattori esterni ai fini della valutazione dell'obiettivo saranno considerate le attività effettivamente realizzate che incideranno in minima parte sulla valutazione complessiva dell'obiettivo.

C. Soglia di raggiungimento parziale

In sede di verifica e di misurazione dei risultati ottenuti da ogni soggetto interessato, ad ogni obiettivo si associa un punteggio pari al suo peso se l'obiettivo è stato raggiunto al 100%, oppure, per valutare l'eventuale raggiungimento parziale, pari al suo peso per la percentuale di realizzazione obiettivo (PRO), ovvero pari allo 0% se la percentuale di realizzazione obiettivo (PRO) è al di sotto della soglia di raggiungimento parziale.

N. Obiettivo	Peso dell'obiettivo	percentuale di realizzazione obiettivo (PRO)	soglia di raggiungimento parziale	Punteggio ottenuto
Obiettivo 1	9	100%	90%	9
Obiettivo 2	6	60%	90%	0
Obiettivo 3	10	90%	80%	9
Obiettivo 4	7	100%	50%	7
Obiettivo 5	12	100%	0%	12
Punteggio potenziale	44		Punteggio ottenuto	37